

PORTO PESCARA: SCLOCCO PRESENTA INTERROGAZIONE ALLA REGIONE

26 Gennaio 2011

PESCARA – Conoscere quali iniziative il Governo regionale intende assumere per procedere all'approvazione e realizzazione del nuovo Piano Regolatore Portuale della città di Pescara; garantire la trasparenza sulla procedura da adottare, un volta ottenuta la dichiarazione di Stato di Emergenza per il fiume Aterno, così da fornire al commissario delegato, Adirano Goio, un'adeguata struttura organizzativa per adottare tutte le misure necessarie in maniera tempestiva e, non ultimo, esaminare l'opportunità di estendere a tutte le aziende ed a tutti i settori operanti in ambito portuale, che sono danneggiati dal ritardo del dragaggio del fiume Aterno i previsti strumenti di sostegno al reddito che ormai risultano indispensabili per rilanciare l'economia portuale.

Questi i tre punti salienti della richiesta del consigliere regionale del Pd Marinella Sclocco inoltrati con il Question Time al presidente della giunta Gianni Chiodi e all'assessore competente Giandomenico Morra. “

“Spero – commenta l'esponente Pd – che si possa giungere alla discussione del question time che ho formalizzato oggi, già nella prossima seduta del in consiglio regionale, che si terrà proprio a Pescara, in modo da favorire la partecipazione di tutte le rappresentanze del settore della pesca, delle associazioni di categoria e dei rappresentati del Forum dell'Economia e dello Sviluppo della Provincia di Pescara, che proprio lunedì' scorso si sono riuniti per esaminare lo stato di emergenza in cui versa il bacino portuale di Pescara e che hanno stilato una serie di richieste che meritano la giusta riflessione”.

“I disagi e problematiche rilevate – continua – non possono piu' essere sottovalutate anche alla luce della crisi economica generale e purtroppo del settore marittimo. Inoltre – conclude la Sclocco – la situazione della navigabilità delle aree portuali risulta ulteriormente peggiorata e il ritardo nella procedura dei lavori di dragaggio, già commissionati per un importo di 500mila euro, comporta un rilevante disagio per i fruitori del porto di Pescara, con il conseguente tracollo delle attività economiche connesse”.

parent.getContent(document, parent.document);